



La scuola, il lavoro

Prof precari, svolta per 700 cattedre

►Semaforo giallo per le assunzioni: in 200 solo a Salerno ►Percorsi abilitanti speciali per consentire agli insegnanti in porto la trattativa ministero-sindacati, giovedì si chiude di entrare in aula già a settembre. Pittoni: «Faremo presto»

Gianluca Sollazzo

Si gioca sulla disponibilità dei posti vacanti la partita dell'assunzione riservata dei professori precari. In Campania sono circa 700 i posti attualmente non coperti. A Salerno e provincia i posti liberi sono poco meno di 200. Se la trattativa tra sindacati e Ministero dell'Istruzione si chiuderà giovedì prossimo, già da settembre per 700 professori precari di terza fascia si spalancheranno le porte dell'anno formativo prodromico al ruolo. Ieri al Miur è andato di scena l'ennesimo tavolo tecnico alla presenza del ministro Marco Bussetti, del capo di Gabinetto, Giuseppe Chinè, e delle organizzazioni sindacali. Dall'incontro è emersa chiara e netta la volontà del ministro di fare presto. Si punta a chiudere entro la prossima settimana la lunga trattativa iniziata ad aprile. D'altronde c'è un treno che è pronto a partire: il decreto crescita.

IL DECRETO CRESCITA

L'obiettivo è inserire il decreto di regolamento del percorso "transitorio e riservato" in un emendamento al decreto crescita da approvare in tempi record già al Senato e successivamente alla Camera. È questo l'obiettivo rivelato nei giorni scorsi al Mattino anche del senatore della Lega, Mario Pittoni, presidente della Commissione Istruzione del Senato, che sta

caldeggiando da mesi la proposta di istituire un percorso abilitante per i prof precari delle graduatorie di istituito contestualmente all'anno di formazione con supplenza su posto vacante. Ieri sindacati e ministero sembrano aver trovato la quadra. In Campania sono poco più di 3mila i professori precari non abilitati interessati dal piano transitorio delle assunzioni. A tutti sarà data la possibilità di abilitarsi all'università tramite un Pas (Percorso abilitante speciale) che manca dal lontano 2013. Secondo la proposta unitaria dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, Snals e **Gilda**, contestualmente al percorso abilitante, i precari potranno ricoprire una cattedra vacante fino al 31 agosto 2020 già a partire da settembre prossimo, ma a patto che i posti liberi ci siano.

IL QUADRO

In Campania la situazione è abbastanza chiara: sono 700 circa i posti vacanti che non possono essere ad oggi coperti perché mancano candidati nelle graduatorie ad esaurimento e nelle graduatorie degli ultimi concorsi effettuati nel 2016 e nel 2018. Per la precisione sono 330 i posti non coperti, poi altri 370 sono posti congelati per effetto di contenziosi. Ciò che conta è che su un bacino di 3mila professori precari col fiato sospeso dopo aver lavorato tre o più anni nelle scuole da supplenti, almeno 700 potranno già prendere servi-

zio come anno formativo su una cattedra libera fino al 31 agosto 2020. Dopodiché potranno avere accesso al ruolo definitivamente. Sono 200 i prof precari che sperano. La data segnata in rosso è quella di dopodomani, quando i sindacati saranno chiamati nuovamente al Miur per chiudere l'accordo sulla stabilizzazione del precariato nelle scuole medie e superiori. Ma dove c'è più esigenza di docenti e in quali materie scatterà da subito l'assunzione "formativa" parallela all'anno di abilitazione universitaria? In Campania ad oggi c'è posto per professori di matematica, fisica, latino e soprattutto di musica e strumento musicale. I posti liberi si registrano soprattutto sulla materia del laboratorio di scienze e tecnologie agrarie (8 posti vacanti), di laboratorio di scienze e tecnologie chimiche (9 posti), di laboratorio di scienze e tecnologie informatiche (15), di percussioni (35), pianoforte (11), violoncello (4), discipline grafiche e pittoriche (3). Restano alla finestra i precari. C'è speranza ma anche preoccupazione. «Ho sempre sostenuto la necessità di istituire una graduatoria a scorrimento denominata G36 - sostiene Pasquale Vespa, prof precario e leader dell'Associazione nazionale docenti per i diritti dei lavoratori - il piano che sta trapelando rischia di creare discriminazioni tra docenti che verranno assunti e chi no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

